

BARAZZUOLI. Io intendo dimostrare che la Camera non può votare costituzionalmente la proposta fatta dalla Sotto-Commissione del bilancio del Ministero della giustizia... (*Rumori*)

Voci. Oh! oh! Sentiamo.

BARAZZUOLI. La ragione per la quale io ho sollevato la questione pregiudiziale a me sembra evidente. Io potrò ingannarmi, e se m'inganno la Camera lo giudicherà.

Io dico che allorquando uno stipendio o un assegno sono stabiliti in virtù di una legge possono essere tolti soltanto in virtù di una legge... (*Bisbiglio*)

Voci. E il bilancio non è una legge?

BARAZZUOLI. L'onorevole Mellana...

MELLANA. Domando la parola.

BARAZZUOLI. L'onorevole Mellana obbiettava l'esempio della riduzione delle pensioni; ma io osserverò che se le pensioni furono ridotte, lo furono appunto in forza di una legge apposita, la quale percorse tutti i suoi stadi, ed alla quale presero parte tutti i poteri legislativi, dalla Camera sino alla sanzione reale.

Ora io non entrerei nella sostanza della questione, io non dirò se sarebbe giustizia o no di sopprimere questi assegni; ma io credo che, tranne il caso di un articolo di legge appositamente votato, non si possa nè in questo, nè nel futuro esercizio sopprimere in modo alcuno la partita dei maggiori assegni.

Fino ad ora noi non abbiamo che la legge sull'unificazione della magistratura, di cui parlò l'onorevole Corte, e che diventò legge vera, unica e non derogabile.

Che cosa dice l'articolo 287 di questa legge? Esso stabilisce che coloro che percepiscono maggiori assegni continueranno a goderne finchè intervenga una legge che cangi lo stato delle cose. Credo quindi che la Camera non possa pronunziarsi in conformità delle conclusioni della Commissione, e non debba quel capitolo subire riduzioni, finchè non sia altrimenti per legge disposto.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. L'onorevole Mellana...

Voci. Ai voti! ai voti!

MELLANA. Permetterà la Camera che io dica due parole per protestare...

Molte voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Essendo domandata la chiusura...

MELLANA. Chiedo di parlare contro la chiusura.

Una voce. Il presidente ha già accordata la parola all'onorevole Mellana.

PRESIDENTE. Non l'ho accordata. Se l'avessi accordata, lo avrei già lasciato parlare, come feci poc'anzi per l'onorevole Minervini.

Essendosi chiesta la chiusura, debbo domandare se è appoggiata.

(È appoggiata.)

Ha facoltà il deputato Mellana di parlare contro la chiusura.

MELLANA. Prego la Camera di non voler chiudere la discussione senza che siensi dette due parole in risposta ad un'accusa d'incostituzionalità fatta alla Commissione. L'onorevole preopinante che ha mosso questa accusa deve dire se crede che siamo sotto il regime dello Statuto italiano, oppure sotto quello della Francia, dove la Camera non ha iniziativa.

In tutti i liberi paesi si è lottato per ottenere delle franchigie alla rappresentanza nazionale, per accrescerne le prerogative. Noi che le abbiamo, noi che coi bilanci, nei quali soli abbiamo l'iniziativa, possiamo ottenere delle riforme radicali, noi stessi porremo in dubbio le prerogative nostre? Sappia l'onorevole preopinante che il bilancio è pure una legge; sappia che, quando noi abbiamo tolta una somma, niuno può pagarla. Chi è quindi che possa obbligarci a sospendere quelle riforme che noi crediamo giuste ed urgenti?

Purchè la somma sia tolta, quanto alla forma di unire alla legge generale del bilancio un articolo apposito, la Commissione non ha difficoltà di farlo: e lo farà.

PRESIDENTE. L'onorevole Mellana ha parlato contro la chiusura e contro la questione pregiudiziale... (*Si ride*)

MELLANA. Sì, ho protestato contro un errore costituzionale che non avrebbe dovuto porsi innanzi in quest'Aula.

PRESIDENTE. Sicchè, posso mettere ai voti la chiusura. (È approvata.)

Gli onorevoli Mancini Stanislao, Amari, Pessina, Di San Gregorio, Zizzi, Marincola, Ronchetti, Sandonini, Solidati, Cicarelli, Farini e Bortolucci fanno una proposta identica, se non erro, a quella presentata dall'onorevole Barazzuoli. Propongono cioè la questione pregiudiziale, attesa la necessità di una legge diversa da quella annuale del bilancio, per poter modificare le leggi organiche esistenti.

L'onorevole Cancellieri ha formulato in questi termini la sua proposta:

« La Camera sospende ogni deliberazione sul capitolo in esame sino a che non sarà votata la legge proposta dalla Commissione generale del bilancio per la soppressione di tutti i maggiori assegnamenti a favore degli impiegati di qualunque ordine dello Stato. »

Questa proposta, come sospensiva, deve avere la precedenza.

Domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

MELLANA. A nome della Commissione accetto questa proposta, inquantochè essa è disposta, prima che si venga alla votazione definitiva del bilancio, di presentare l'articolo domandato.

PRESIDENTE. Essendo accettata dalla Commissione la pongo ai voti.

PESSINA. Domando la parola.